

EDITORIALE: Asia Centrale e Caucaso: sfide, opportunità e prospettive in un contesto di mercato sempre più dinamico

di Ernesto Ferlenghi

Presidente Confindustria Centro Asia e Caucaso



Negli ultimi anni il Kazakistan, insieme a Uzbekistan, Azerbaijan e agli altri Paesi dell'Asia Centrale e del Caucaso, sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nel panorama economico internazionale. Non si tratta solo di crescita economica o di grandi progetti infrastrutturali, ma di una trasformazione strutturale che coinvolge energia, commercio, finanza e cooperazione internazionale.

In un contesto globale segnato da instabilità geopolitica, nuove tensioni commerciali e ridefinizione delle catene del valore, questa regione sta emergendo come spazio di connessione tra Europa e Asia, capace di offrire opportunità concrete alle imprese che sanno muoversi con visione e metodo.

Azerbaijan, Uzbekistan e Paesi limitrofi. Non si parla solo di trasporti, ma di nuove filiere industriali e logistiche: porti, interporti, cantieri, servizi finanziari e assicurativi.

Per le imprese italiane questo significa opportunità non solo di export, ma di presenza industriale, partnership locali e partecipazione a ecosistemi in crescita.

PMI, finanza e accesso al credito

Uno dei nodi principali per le PMI è il finanziamento. Nella regione operano banche internazionali, istituzioni multilaterali e strumenti di trade e project finance, ma l'accesso efficace richiede struttura, dimensione e credibilità.

In questo scenario, la collaborazione tra imprese e sistema finanziario diventa essenziale. Sempre più spesso, la bancabilità di un progetto è decisiva quanto la sua validità tecnica.

Consorzi e "fare sistema"

Per molte PMI italiane, l'ingresso in Asia Centrale e Caucaso è più efficace attraverso consorzi, reti d'impresa e partnership. Unire competenze, condividere rischi e presentarsi come sistema consente di dialogare meglio con clienti, istituzioni e banche, aumentando la probabilità di successo.

In questi mercati, fare sistema non è un'opzione, ma una condizione competitiva.

Geopolitica e nuove sfide globali

Le evoluzioni geopolitiche e il tema dei dazi stanno ridisegnando il commercio internazionale. In questo contesto, Kazakistan, Uzbekistan, Azerbaijan e l'intera Asia Centrale possono svolgere un ruolo di stabilità e cooperazione pragmatica, offrendo alternative e complementarità alle rotte e ai mercati tradizionali.

Questo richiede però un dialogo continuo tra imprese, finanza e istituzioni, per garantire prevedibilità, tutela degli investimenti e continuità operativa.

Il ruolo di Confindustria Centro Asia e Caucaso

Come Confindustria Centro Asia e Caucaso, il nostro obiettivo è accompagnare le imprese italiane – in particolare le PMI – in questo percorso: favorire sinergie, promuovere collaborazione tra aziende, facilitare l'accesso al mondo finanziario e creare ponti con i partner locali.

Concludendo, il Kazakistan, insieme a Uzbekistan, Azerbaijan e agli altri Paesi dell'Asia Centrale e del Caucaso, non è più una frontiera lontana, ma una regione strategica. Per le imprese italiane, il futuro qui passa dalla capacità di unire competenze industriali, solidità finanziaria e collaborazione. È una sfida complessa, ma anche una delle più interessanti opportunità di crescita per il nostro sistema produttivo.

Energia, infrastrutture e transizione pragmatica

Il settore energetico resta centrale in Kazakistan, Azerbaijan e Uzbekistan, sia per le risorse tradizionali sia per i nuovi investimenti in rinnovabili, reti e efficienza. Accanto ai grandi operatori, si aprono spazi importanti per le PMI italiane: ingegneria, componentistica, servizi tecnici, manutenzione, digitalizzazione, ambiente e sicurezza.

La transizione energetica, in Asia Centrale, non è ideologica ma operativa: richiede soluzioni affidabili, tecnologie mature e capacità di integrazione locale. È qui che il valore aggiunto italiano può fare la differenza.

Corridoi commerciali e integrazione regionale

Lo sviluppo dei corridoi euroasiatici – dal Caspio al Caucaso, dalla Cina all'Europa – sta rafforzando l'integrazione tra Kazakistan,